



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/11 DEL 3.07.2018

Oggetto: Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la prevenzione, la sorveglianza e il controllo del rischio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per la lotta all'antimicrobico resistenza (AMR).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che i rischi per pazienti ed operatori sanitari di contrarre infezioni in contesti assistenziali necessitano di particolare attenzione, sia per la rilevanza epidemiologica di tali infezioni e la complessità dei determinanti, sia per il carico di sofferenze e di costi ad esse imputabili; al riguardo l'Assessore sottolinea che il fenomeno delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) in Europa interessa ogni anno circa 3,2 milioni di pazienti, il 7% dei pazienti ricoverati (ECDC - Point prevalence survey of health care-associated infections and antimicrobial use in European acute care hospitals 2011–2012).

Secondo il Centro nazionale per la prevenzione delle malattie e la promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità, ogni anno, si verificano in Italia 450-700 mila infezioni in pazienti ricoverati in ospedale (soprattutto infezioni urinarie, seguite da infezioni della ferita chirurgica, polmoniti e sepsi); di queste, si stima che circa il 30% siano potenzialmente prevenibili (135-210 mila) e che siano direttamente causa del decesso nell'1% dei casi (1350-2100 decessi prevenibili in un anno).

L'Assessore riferisce tuttavia che le ICA possono essere tenute sotto controllo con misure di sorveglianza adeguate e prevenute in una percentuale rilevante dei casi mediante l'applicazione di opportune strategie e richiama, in proposito, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 9 giugno 2009 (2009/C 151/01) che ha ricompreso la prevenzione e il controllo delle ICA nel più ampio capitolo sulla sicurezza del paziente ed ha indicato le azioni che gli Stati membri devono mettere in atto per controllarne il rischio, tra le quali:

- l'intensificazione della lotta mediante opportuni strumenti, di tipo organizzativo, programmatico e di controllo, da applicare ai diversi livelli delle istituzioni sanitarie ed in tutti i contesti operativi (sanitari e socio sanitari);
- l'implementazione di un sistema di sorveglianza attiva della frequenza e della tipologia delle ICA e di un adeguato sistema di reporting;
- l'implementazione di una politica per l'impiego corretto degli antibiotici e di un adeguato



- sistema di reporting;
- il rafforzamento della formazione del personale sanitario;
 - il miglioramento del livello di informazione dei pazienti da parte delle istituzioni sanitarie.

L'Assessore rileva che in Sardegna non esiste attualmente un sistema strutturato uniformemente per la prevenzione, la sorveglianza e il controllo del rischio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per la lotta all'antimicrobico resistenza (AMR): le iniziative locali, documentate attraverso la rilevazione e l'analisi dello stato dell'arte sulla gestione delle ICA, hanno fatto emergere una notevole disomogeneità nelle strategie, nell'organizzazione, nelle azioni e nella efficacia dei programmi, con una estrema difficoltà anche nel confronto delle informazioni tra le differenti realtà. Da ciò emerge l'urgenza, espressa anche dalle Aziende Sanitarie regionali, di indirizzi specifici e della definizione delle priorità di intervento a livello regionale.

Al riguardo l'Assessore richiama le Azioni specifiche ricomprese nel Programma P-9.4 "Controllo delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antibiotico resistenza" del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018 (Delib.G.R. n. 30/21 del 16.6.2015) ed in particolare i lavori del tavolo tecnico multi-professionale che, in attuazione degli obiettivi del PRP, ha contribuito alla definizione del documento, allegato alla presente deliberazione, e recante le "Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la prevenzione, la sorveglianza e il controllo del rischio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per la lotta all'antimicrobico resistenza (AMR)" che si propone di:

- definire un modello organizzativo per la gestione uniforme del rischio infettivo nelle Aziende sanitarie regionali, caratterizzato dalla chiara individuazione dei ruoli, delle responsabilità e dei compiti a livello delle istituzioni sanitarie e nei diversi contesti operativi, sanitari e socio sanitari, sia pubblici che privati accreditati;
- garantire l'integrazione del rischio infettivo nel più ampio contesto del rischio clinico e l'integrazione e la continuità delle azioni di gestione del rischio infettivo tra ospedale e territorio;
- stabilire le priorità di azione in materia di sistema di sorveglianza epidemiologica delle ICA, di contrasto all'antimicrobico resistenza e di misure di prevenzione per ridurre le ICA (in primis, l'igiene delle mani);
- delineare le strategie relativamente ai percorsi di formazione dei professionisti sanitari;
- stabilire un sistema di monitoraggio dei processi, mediante l'individuazione di un set minimo di indicatori e relativi standard.



Considerato che la gestione delle infezioni correlate all'assistenza si inserisce nel quadro più ampio della gestione del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, degli operatori e dei visitatori, nei contesti sanitari e socio sanitari, l'Assessore rammenta che la regione Sardegna ha emanato sul tema specifico appositi indirizzi, da ultimo con la deliberazione della Giunta regionale n. 38/28 dell'8 agosto 2017, che si integrano con gli indirizzi in materia di ICA oggetto della presente deliberazione. L'Assessore richiama infine i contenuti delle deliberazioni della Giunta regionale n. 22/23 del 3.5.2017 e n. 19/41 del 17.4.2018 di attribuzione degli obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie regionali, rispettivamente per l'anno 2017 e 2018, che, tra l'altro, individuano la corretta igiene delle mani come azione fondamentale per la prevenzione delle ICA, definendo altresì indicatori e standard di risultato atteso.

Per quanto sopra esposto, l'Assessore propone approvare il documento recante le “Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la prevenzione, la sorveglianza e il controllo del rischio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per la lotta all'antimicrobico resistenza (AMR)”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore Generale della Sanità ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il Documento allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale recante “Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la prevenzione, la sorveglianza e il controllo del rischio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per la lotta all'antimicrobico resistenza (AMR)”;
- di dare mandato alla Direzione generale della Sanità e alle Direzioni generali delle Aziende Sanitarie della Regione di porre in essere quanto necessario per la diffusione e completa applicazione delle predette linee di indirizzo.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Il Presidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/11
DEL 3.07.2018

Alessandro De Martini

Francesco Pigliaru